

Avvento 2024

ATTENZIONI CARITATIVE DA PROPORRE ALLA COMUNITÀ

Si tratta di attenzioni caritative rivolte alla comunità, semplici spunti di attenzione che possono essere rielaborati dai parroci e dai catechisti.

LA CASA PRIMA DI TUTTO

Avere una "casa" è un bene prezioso e da preservare, per molte famiglie purtroppo a causa di situazioni avverse o contingenti (lavoro precario o perdita del lavoro, malattia...), il rischio di perdere la casa a causa dell'impossibilità di pagare il mutuo e/o l'affitto è molto alto.

In collaborazione con il Centro Ascolto o la Caritas parrocchiali (se ci sono) oppure tramite il Parroco o appoggiandosi a gruppi, suggeriamo di mettersi insieme tra individui o famiglie per pagare una rata di affitto o mutuo, ad una famiglia che è in difficoltà economica (nella massima discrezione e riservatezza).

AIUTIAMO A RISCALDARE L'INVERNO

L'inverno porta con sé un aggravio di spese per il riscaldamento per tutti quanti ma colpisce maggiormente le persone o famiglie che già si trovano in un momento di difficoltà economica... con il rischio che vengano ridotte o tagliate loro le utenze...

Anche in questo caso, come per l'affitto o il mutuo, è possibile mettersi insieme tra individui o famiglie per pagare qualche bolletta durante l'inverno, ad una famiglia che si trova in difficoltà economica (nella massima discrezione e riservatezza) sempre in collaborazione con le realtà caritative presenti in Parrocchia.

LA TAVOLA CONDIVISA NEL SEGRETO

Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione.

L'intento di questa iniziativa è creare un momento di incontro e di amicizia che possa poi aprire a qualcosa di nuovo e duraturo... Nel segreto, per rispettare la dignità di tutti e tutte sarebbe bello invitare a pranzo coloro che sappiamo vivere in condizione di fragilità o solitudine.

I parroci possono invitare nella predicazione o nella loro azione pastorale le famiglie a compiere questo gesto squisitamente evangelico.

Se vi sono le circostanze si possono organizzare anche momenti di condivisione comunitaria - merende o pranzi - attenti che però nessuno si senta etichettato od offeso da questo invito. Tutto sia fatto nel massimo rispetto e in autentico spirito di carità.

TESSERE RELAZIONI

La vita frenetica, le fatiche del quotidiano che ciascuno deve affrontare, fanno scorrere rapide le giornate e sempre più spesso distolgono il nostro sguardo su chi vive accanto a noi, sul nostro stesso pianerottolo/condominio.... Sono alcune possibili piccole attenzioni e gesti per favorire la tessitura di nuove e buone relazioni e il buon vicinato...

- Condividere la password del tuo wi-fi con un vicino di casa che sai che necessita di rete stabile per studiare o lavorare, oppure per chiamare la famiglia lontana... perché probabilmente non può permetterselo...
- Prendersi del tempo per conoscere meglio il vicino di casa.
- Invitare a casa per un caffè una famiglia nuova, da poco giunta nel quartiere, nel condominio, incontrata a scuola, in parrocchia.....
- Fare visita a persone malate e sole (vicini di casa e/o parenti che non si incontrano da tanto tempo) e fare semplicemente una chiacchierata con loro, dedicare loro del tempo...

LETTERINE DI NATALE

Ricevere una lettera con gli auguri di Natale e felice anno nuovo, con una poesia, con un pensiero speciale fa piacere a tutti perché dice che qualcuno ci sta pensando.... In particolar modo diventa un segno di vicinanza ancora più significativo per chi è solo o sta vivendo un momento difficile nella propria vita, ma anche a chi non sa cosa sia il Natale perché di altra religione...

- Chiedere ai ragazzi di un gruppo di catechesi di scrivere delle lettere di auguri per gli anziani soli, per i malati, che ricevono la comunione in casa da trasmettere tramite il sacerdote o il ministro straordinario.
- Se possibile, con i ministri straordinari, familiari o altre figure che facciano da ponte, visitare anziani, malati, persone diversamente abili e consegnare loro direttamente le lettere augurali.
- In presenza di un Centro Ascolto Caritas, di un gruppo caritativo o della San Vincenzo che preparano il pacco alimentare per le famiglie in difficoltà, accludere una lettera di auguri o un pensiero o una poesia scritta dai ragazzi della catechesi o da altre famiglie.

PREGHIERA DEDICATA

Invitare chi lo desidera porre in Chiesa in un cesto dedicato un'intenzione di preghiera per qualcuno che vive un momento di fatica e di dolore e durante la celebrazione dell'Eucaristia, la cesta sarà posta vicino all'altare e la comunità tutta pregherà per quelle specifiche intenzioni. Si possono anche leggere se il contenuto lo consente...

ELEMOSINA AL CONTRARIO

Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà e solitudine e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. È decisivo dare vita a processi di cambiamento in cui si valorizzano le capacità di tutti a partire dai piccoli gesti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione, solidarietà e condivisione.

Questa proposta si attua nel momento della questua durante le celebrazioni domenicali, offrendo la possibilità ai fedeli di pescare da un cestino un bigliettino contenente un impegno di carità che possono perseguire nella domenica stessa o nella settimana successiva.

I foglietti possono essere fatti realizzare dai bambini/ragazzi della catechesi della parrocchia oppure dal gruppo famiglie...

(Alcuni esempi: salutare i propri vicini di casa, perdonare una persona che ci ha fatto un torto e invitarla a bere un caffè, , aiutare qualcuno nello svolgimento dei compiti, condividere un pasto con una persona che non si incontra da tempo, confortare una persona che si trova in difficoltà, donare del tempo per una attività di volontariato, trovare tempo a chiacchierare con una persona cara anche se si è di fretta, svolgere in casa dei compiti sollevando altri di certi compiti....)

RACCONTARE UN'ESPERIENZA DI INCONTRO E DI SERVIZIO

Si parla di chi è in difficoltà o che vive una situazione di fatica nella propria esistenza quasi sempre in maniera astratta, ci si ferma alle statistiche e si pensa di commuovere con qualche documentario. Al contrario, la narrazione rispetto ad alcune storie e situazioni incontrate, dovrebbe provocare una progettualità creativa, che consenta di accrescere la consapevolezza che ciascuno può realizzare la propria esistenza con le sue proprie capacità e risorse. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero!

Trovare occasioni nella vita della comunità per dare spazio **al racconto, narrazione di un incontro** da parte di un volontario o di un gruppo di carità della parrocchia o di un giovane o una famiglia o altro, avvenuto durante il proprio servizio nei confronti dei più fragili.

Me-Te #DIAMOCIUNAMANO# A SCUOLA...

"Me-Te" racchiude il doppio significato di "relazione" tra me e te e la parola METE, ossia un obiettivo da raggiungere.

È rivolto ai bambini e ragazzi frequentanti la stessa classe scolastica, affinché si aiutino reciprocamente sia durante le attività in classe, che nel fare i compiti e studiare, con una particolare attenzione ai compagni che si trovano ad affrontare momentaneamente difficoltà linguistiche e di integrazione ma non solo...

(Esempi/Proposte per i bambini/ragazzi: Invitare un compagno a casa per fare i compiti insieme; chiamare il compagno che sai in difficoltà e chiedergli se ha bisogno di aiuto; se un compagno è assente preoccuparsi di contattarlo per fargli recuperare le lezioni perse; altro).



Fondazione Diakonia Onlus

Via del Conventino 8 / 24125 Bergamo
CF: 95019860162 / P.IVA: 02647740162
Tel. 035 4216400 / Email: segreteria@diakoniaonlus.it
PEC: segreteria@pec.diakoniaonlus.it
www.caritasbergamo.it /  Caritas Bergamasca

Anche i genitori degli studenti, affinché si aiutino reciprocamente nell'acquisire informazioni sulla scuola, sulle iniziative, sugli aspetti informatici che regolano il rapporto scuola-famiglia, con una particolare attenzione alle famiglie da poco giunte nella nostra Città e con momentanee difficoltà linguistiche e di integrazione.

(Esempi/Proposte concrete per i genitori: accertarsi che tutti i genitori abbiano compreso le informazioni (soprattutto se stranieri e da poco arrivati in città), aiutare nell'utilizzo della piattaforma per monitorare l'andamento scolastico del figlio, accertarsi che i genitori stranieri siano informati di tutte le attività e proposte, altro...)